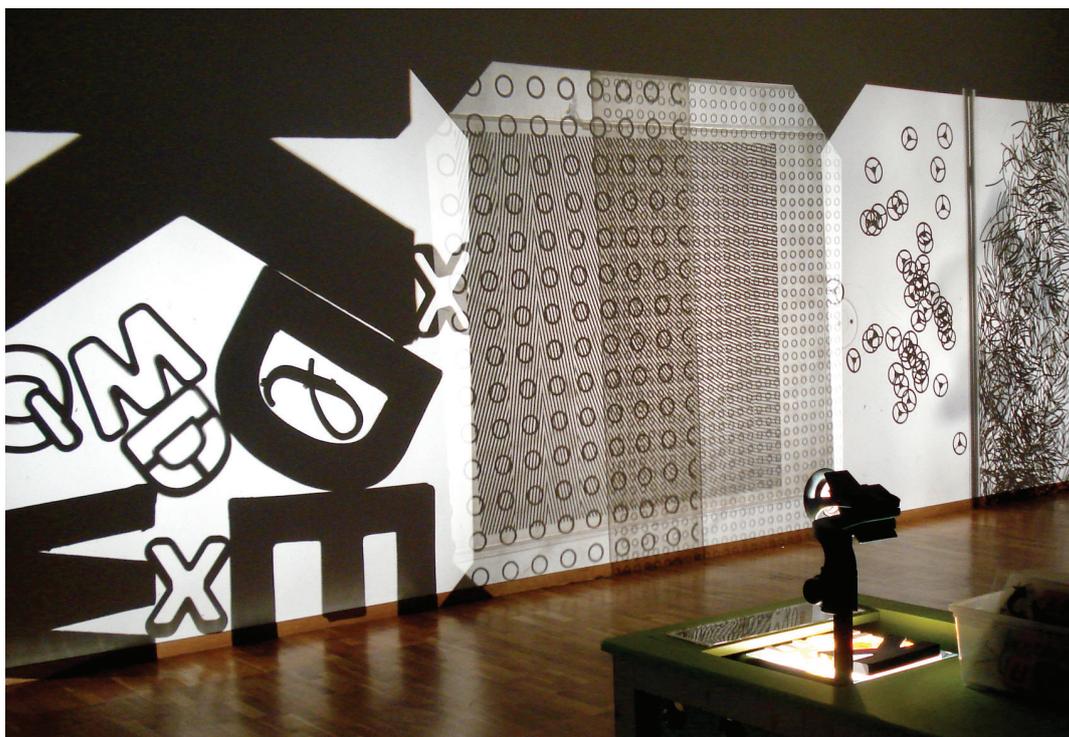


L'atelier delle luci

12 settembre 2019
12 gennaio 2020

Esposizione interattiva per l'infanzia,
ideata del Centre Pompidou di Parigi

Responsabile del progetto:
Christine Herpe Mora



 **Centre
Pompidou**



Partenaire

+41 91 835 52 54
ilmuseoinerba@bluewin.ch
www.museoinerba.com

Riva Caccia 1
Central Park, 1° piano
6900 Lugano - Svizzera

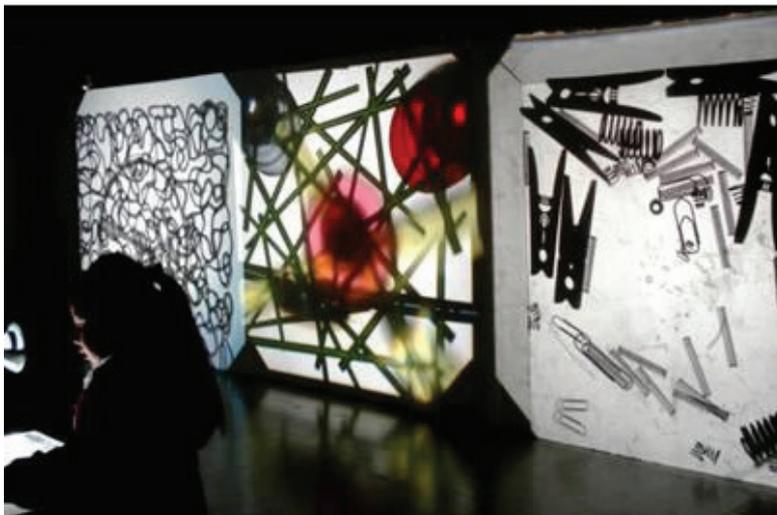
introduzione

una mostra immersiva
fra creatività e film
d'animazione

“L’atelier delle luci – L’arte con il retroproiettore” è un’esposizione ideata dal “Service de médiation culturelle” del Centre Pompidou di Parigi che stimola in modo divertente la creatività attiva per comprendere temi importanti dell’arte come la composizione, la luce, i materiali e i supporti.

Il percorso si sviluppa attorno a un oggetto semplice che molti adulti ricordano: il retroproiettore. A volte ancora usato a fini didattici, nell’uso quotidiano sempre più sostituito da dispositivi digitali più complessi, è riscoperto dagli artisti che lo trasformano in un nuovo strumento per realizzare installazioni e opere d’arte. Questo permette ai bambini di comprendere i principi della creazione artistica attraverso stimolanti campi esperienziali insoliti.

“L’atelier delle luci – L’arte con il retroproiettore” è dunque un’esposizione molto particolare che trasforma il Museo in erba in un universo interattivo dove i visitatori diventano creatori, sperimentano materiali e supporti per realizzare immagini effimere e magiche, fatte di colori, luci e forme.



Sono i bambini stessi ad animare lo spazio espositivo arricchendolo in modo sorprendente e variato, immergendosi in un’esperienza che racchiude contemporaneamente la dimensione del gioco, della sperimentazione tecnico-manuale e della creazione fantasiosa.

Non solo, il percorso si presta anche ad approfondimenti multidisciplinari e costituisce un punto di partenza innovativo per il docente che desidera sviluppare un progetto trasversale nel corso dell'anno scolastico (arte, storia, scienza, espressione delle emozioni, cinema d'animazione, fotografia, teatro...).

Questa mostra immersiva vede il bambino coinvolto da "protagonista-artista": in questo modo riesce a comprendere meglio il significato di "creazione artistica". Si parte da una superficie bianca, vuota come la tela del pittore, e si cerca di riempirla creando immagini giocando con la luce. In questo processo il bambino ritrova ciò che è a lui familiare: scoprire e capire il mondo che lo circonda attraverso il gioco e la sperimentazione in prima persona.

I diversi linguaggi e nozioni messi in gioco nelle dieci postazioni appartengono sia al mondo dell'arte plastica che a quello del film d'animazione. Per i giovani visitatori è un'interessante opportunità non solo per comprendere chiavi di lettura dell'opera d'arte ma anche i principi di realizzazione di alcuni cartoni animati. Alla fine della mostra, infatti, i bambini scoprono una serie di brevi film animati d'artista realizzati con le tavole luminose.

descrizione del percorso

i bambini protagonisti della creazione

I bambini sono accolti da pareti bianche illuminate dalla luce che proviene da un retroproiettore. Sta a loro, alla loro fantasia, seguendo alcune regole di composizione, trasformare il Museo in erba in un "Atelier delle luci" che alla fine della visita li sorprenderà!

Nelle nove postazioni interagiscono con materiali, colori, luci e ombre e realizzano immagini effimere, costantemente rinnovate, che sono proiettate sulle pareti del Museo in erba. Insieme, in gruppo, ci si lascia coinvolgere dal fascino dell'improvvisazione. Comporre, scomporre, animare... combinazioni infinite per accedere a un mondo meraviglioso che nasce dalle idee creative di ognuno.

Le postazioni interattive sono suddivise in tre zone tematiche. La prima "Materiali e oggetti" permette di giocare, in modo infinito, con la composizione (trasparenze, colori, lettere, parole, trame e composizioni grafiche). La seconda invita a sperimentare alcuni effetti speciali e sorprendenti trucchi mentre la terza introduce al tema della deformazione dell'immagine proiettata su superfici non piate.

1. materiali e oggetti

In questa prima zona della mostra i visitatori hanno a disposizione tutto ciò che serve per sperimentare la composizione delle immagini e scoprire le trasformazioni e gli effetti particolari che si possono ottenere con un retroproiettore.

In effetti, nel momento in cui un oggetto o un materiale sono posti sul retroproiettore, si trasformano, s'ingrandiscono e, inondati dalla luce, sono guardati da un punto di vista nuovo: tutto ciò suscita stupore e meraviglia e stimola la creatività e la voglia di sperimentare.



Le sperimentazioni:

- trasparenza** | oggetti trasparenti permettono ai bambini di sperimentare con accumulazioni e sovrapposizioni
- colore** | composizione d'immagini con la sovrapposizione di superfici colorate che creano nuove sfumature
- lettere e parole** | caratteri tipografici per giocare con forme, dimensioni e tipi di scrittura
- materiali naturali** | sabbia, farina, sassolini... proiettati e ingranditi rivelano sulle pareti forme insolite
- trame e composizioni grafiche** | linee, punti e segni per realizzare composizioni anche complesse

2. effetti speciali

In questa seconda zona si scoprono effetti ottici e divertenti giochi con le dimensioni.

dai due lati dello schermo

un'attività collettiva che invita a realizzare un'unica immagine con due retroproiettori posti davanti e dietro uno schermo: ogni "mossa" cambierà la composizione con risultati strabilianti



grande o piccolo

i bambini proiettano su alcuni sfondi a disposizione oggetti, animali, piante per creare immagini sorprendenti giocando con le dimensioni

caleidoscopio

composizioni moltiplicate grazie a due specchi

3. supporti: il volume che deforma

In questa parte si sperimenta la deformazione delle immagini proiettata su supporti tridimensionali. I bambini dispongono liberamente tre manichini morbidi di tessuto bianco e poi proiettano su di essi delle immagini, come se fossero dei tatuaggi o body art.

4. film d'animazione

Alla fine del percorso è proposta una serie di film d'animazione realizzati sia da artisti che da studenti dell'*Ecole nationale supérieure des arts décoratifs* di Parigi che hanno usufruito delle molteplici risorse del retroproiettore.

Alcuni sono stati realizzati con le tecniche tradizionali (sabbia, plastilina, pittura...) ed elaborati direttamente sulla lavagna luminosa giocando con ombra e luce, opacità e trasparenza di materiali disparati. All'inizio il procedimento è lo stesso: gli artisti creano le loro immagini una dopo l'altra, ma poi le immagini sono filmate in sequenza e rielaborate al computer per creare il movimento. Da materiali semplici nascono storie ricche di poesia.

I bambini ritrovano nei brevi filmati i concetti acquisiti nell'esposizione e comprendono come sono realizzati alcuni film d'animazione.

film d'artista

Le mariage du hibou de Caroline Leaf
Sable, 7'38
Production : Office National du Film du Canada, 1974

Âme noire de Martine Chartrand
Peinture sur verre, 9'47
Production : Office National du Film du Canada, 2000

Ascio de Mathilde Philippon-Aginski, (France)
Sable et matériaux divers, 8'
Production : Scotto Productions, 2003

Au premier dimanche d'août de Florence Mialhe
Pastel et sable, 11'
Production : Les films de l'arlequin, 2000

John et Michael de Shira Avni
Pâte à modeler, 10'28
Production : Office national du film du Canada

la luce nell'arte

Prima di addentrarsi nella specificità della mostra, una breve panoramica storica può essere utile a evidenziare l'importanza rivestita dalla luce e i suoi diversi significati e utilizzi sul piano artistico. Attraverso i secoli gli artisti attribuiscono alla luce funzioni e significati diversi: ideale o simbolica nella pittura rinascimentale diventa invece strumento di illusione e spettacolarità in epoca barocca. Con il Romanticismo e il Simbolismo la modulazione della luce esprime sentimenti ed emozioni mentre per gli Impressionisti diventa poi una questione scientifica, legata alle leggi dell'ottica, osservata nella Natura e nel mondo reale per poi essere riprodotta nei suoi cambiamenti. Agli inizi del '900 le avanguardie indagano le potenzialità della luce non solo in pittura, ma anche in fotografia. Infine, tra elaborazioni varie e personali, la luce diventa parte integrante e concreta dell'opera d'arte, ora realizzata con tubi al neon, proiezioni, giochi di ombre, schermi, ambienti veri e propri realizzati da luci e ombre. Il legame luce-immagine è importantissimo anche dal profilo scientifico-tecnologico: dalla seconda metà dell'800 si inventano svariati dispositivi per la proiezione-visione di immagini (diorami, kinetoscopi, ecc.), fino all'avvento del cinema.

laboratori

attività proposte

> **Mi si è accesa una lampadina!** (SI-SE)

Tocchi luminosi di colore per una lampada che brilla nella notte.

Artista di riferimento: Giacomo Balla

> **In questo quadro... qualcosa non quadra!** (SI-SE)

Una stanza con tanti oggetti fuori misura e fuori posto.

Artista di riferimento: René Magritte

> **Un caleidoscopio di colori** (solo SE)

Giochi di cerchi e di colori complementari.

Artista di riferimento: Sonia Delaunay

> **Intrecci sul paesaggio** (solo SE)

Fili e trame per texture insolite.

Artista di riferimento: Maria Lai

museo in classe

e nella natura

- > La luna nell'arte (SI - SE)
- > L'arte di... rispettare la natura (SE)
- > Arcimboldo, ritrattista della natura (SI)
- > Il mio libro illustrato (SI - SE)
- > L'Expo Idéale con Hervé Tullet (SI - SE)
- > Progetti e approfondimenti à la carte (SI - SE)
- > Artinbosco in Capriasca (SI - SE)

tariffe

- Visita alla mostra interattiva e atelier: 2 ore Fr. 150.-
- Visita alla mostra: 1 ora Fr. 80.-
- Attività in classe (vedi allegato)

giornata fra arte e scoperta della città

In collaborazione con il progetto didattico "Alla scoperta di Lugano" di Romina Poretti e Maria Brasi, proponiamo una giornata a Lugano che comprende l'attività al Museo in erba e una particolare visita guidata alla città. Il "pacchetto" per le classi prevede: visita alla mostra del Museo in erba e laboratorio (2 ore)

> **SE. Visita alla città attraverso monumenti e piazze del centro storico dal lungolago a Villa Ciani (1 ora e mezza)**

> **SI. Piccoli esploratori in città – Primo incontro giocoso con la città di Lugano! (1 ora e mezza)**

Costo: visita al Museo e atelier + visita alla città con materiale didattico per allievi e docenti Fr. 290.-

ringraziamenti

Con il patrocinio della Città di Lugano

Sponsor principale BANCASTATO

Con il contributo di Percento culturale Migros

Media Partner: Divisone Eventi e Congressi Città di Lugano, Lugano Region, Ticino Turismo, Publigital